

(segue da pagina 15)
di poco superiore al minimo e pertanto non ha irpef trattenuta da recuperare. Io invece ho disponibilità di Irpef da recuperare. È corretto il mio comportamento o potrei avere problemi con l'Agenzia delle Entrate?

— LETTERA FIRMATA

Possono beneficiare delle agevolazioni fiscali per la detrazione del 50% della spesa sostenuta, tutti gli interventi rientranti nell' articolo 16-bis T.U.I.R. lettere da a) a l); quindi occorre in via preliminare verificare se i lavori da eseguire ricadano in una di queste tipologie. I soggetti interessati, invece, all' agevolazione sopra indicata sono :

1)Proprietario e nudo proprietario;
2)Titolari di diritti reali di godimento (uso, usufrutto e diritto di abitazione);
3)Detentori (inquilini, comodatari e familiari)conviventi dei possessori o detentori. Per detrarre le spese, occorre:

1)che lei venga considerato «familiare convivente»
2) che i lavori siano eseguiti su uno degli immobili in cui di fatto si esplica la convivenza;
3)che il familiare convivente sia intestatario di fatture e bonifici dei sui pagamenti.

Notaio

RISPOSTA N. 90

Quel comodato immobiliare ad uso «precario»

Un contratto di comodato immobiliare ad uso gratuito e “precario”, ovvero stipulato a tempo indeterminato, alla morte del comodante, si risolve il giorno della morte del comodante, o rimane in essere fino a successiva definizione da parte degli eredi,una volta definita la successione di tutti i beni del comodante-de-cuius?

— LETTERA FIRMATA

La sorte del contratto di comodato in caso di morte del comodante non è espressamente disciplinata dalla legge. Tale situazione, secondo un primo orientamento interpretativo, determinerebbe lo scioglimento immediato del contratto con obbligo di

TROVA INCENTIVI

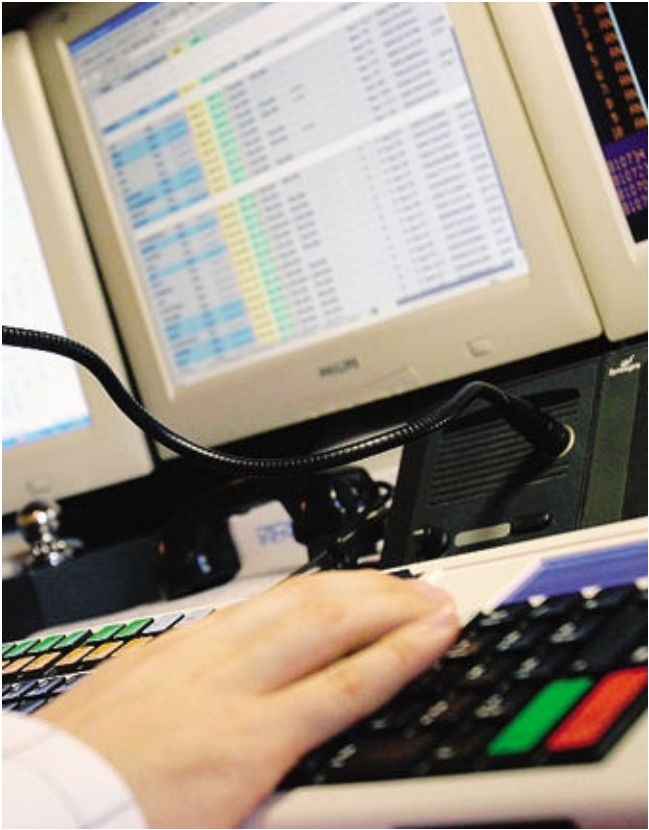
Agevolazioni da 30 milioni di euro per il rilancio o l'avvio di nuove Pmi

— Regione Lombardia, con una dotazione finanziaria di 30 milioni di euro sulla linea 8 del Frim (fondo rotazione imprenditorialità), favorisce l'avvio di nuove imprese (star tup) e il rilancio di quelle esistenti (re start) mediante la concessione di finanziamenti a tasso agevolato e contributi a fondo perduto per servizi di affiancamento erogati da fornitori selezionati. Possono presentare le domande gli aspiranti imprenditori, le start up innovative, le Pmi iscritte ad una Camera di commercio da non più di 24 mesi, le imprese sociali e quelle con un piano di rilancio aziendale. Il programma d'investimento va realizzato in Lombardia. L'iter procedurale è articolato e la selezione delle imprese è severa. Per accedere alle agevolazioni è necessario presentare un business plan che verrà valutato sotto il profilo formale,

tecnico, economico, innovativo e sostenibile. Dallo scorso ottobre sono state presentate più di 600 domande e complessivamente sono state ammesse alle agevolazioni del programma 53 aziende. Con l'ultimo decreto dello scorso 8 aprile (sono stati pubblicati 5 provvedimenti di approvazione) è stato validato l'elenco con le nuove 12 start up. Le attività selezionate riguardano principalmente i settori bio medicale, ricerca e sviluppo, fashion, food, bioedilizia, nautica, telecomunicazioni, software, applicazioni web e mobilità sostenibile. Nella maggior parte dei casi si tratta di aziende create negli ultimi 24 mesi, ma non mancano quelle innovative che andranno a costituirsi entro 90 giorni dall'approvazione del business plan. Le domande di accesso alle agevolazioni hanno preso avvio dal 24 ottobre 2013 fino ad esaurimento risorse. ■

Sara Fusini

Consulente in politiche del lavoro



6 mesi per gli uomini e a 41 e 6 mesi per le donne. Tuttavia, nel caso di accesso al pensionamento anticipato con trattamento liquidato con il sistema misto (per chi aveva anzianità contributiva prima del 1996) è applicata una riduzione percentuale per ogni anno d'anticipo nell'accesso al pensionamento rispetto all'età di 62 anni. Questa sarà la regola a regime, dal 2018; fino ad allora, qualora l'anzianità contributiva prevista derivi esclusivamente da prestazioni effettive di lavoro, compresi i periodi di astensione obbligatoria per maternità, per l'assolvimento degli obblighi di leva, per infortunio o malattia, per cassa integrazione guadagni, congedi parentali e permessi per assistenza per portatori di handicap, non è applicabile alcuna riduzione della pensione. La lettrice maturerà 42 anni di anzianità contributiva a dicembre 2014, di cui 41anni e 6 mesi di prestazioni effettive di lavoro, pertanto, a giudizio della scrivente, non dovrebbe trovare applicazione la riduzione della pensione.

RISPOSTA N. 94

Tfr, le condizioni per ottenere l'anticipo

Sono un dipendente di un'azienda di 30 addetti e vorrei sapere quali sono le condizioni per ottenere l'anticipo del trattamento di fine rapporto?

— LETTERA FIRMATA

La normativa prevede che il dipendente che abbia maturato un'anzianità di servizio di almeno 8 anni presso la stessa azienda possa richiedere una sola volta durante il rapporto di lavoro l'anticipazione del Tfr a cui avrebbe diritto in caso di risoluzione del rapporto alla data della domanda. La richiesta dell'anticipazione deve essere giustificata da una delle seguenti necessità:

- acquisto o costruzione della prima casa per sé o per i figli (che deve essere provato da documentazione idonea) e ristrutturazione straordinaria della casa di proprietà;
- spese sanitarie per terapie ed interventi straordinari, riconosciuti dalle competenti strutture pubbliche;
- spese sostenute durante i periodi di fruizione dei congedi per astensione facoltativa di maternità, formazione e formazione continua Il lavoratore ha diritto ad un'anticipazione del Tfr spettante a quella data nella misura massima del 70%. L'azienda è tenuta ad accogliere le domande nel limite annuo del 10% dei lavoratori aventi diritto e comunque del 4% del numero totale dei dipendenti; il numero dei lavoratori da prendere in considerazione per il calcolo degli aventi diritto è quello esistente all'inizio d'anno. I contratti di categoria ed aziendali o i patti individuali possono prevedere condizioni di miglior favore e stabilire altri criteri per l'accoglimento delle domande di anticipazione.

non unitamente a tutti gli altri beni dell'eredità.

RISPOSTA N. 92

La casa, il vitalizio e la richiesta di futura eredità

Quindici anni fa i miei genitori, tuttora in vita, hanno venduto la loro casa e ne hanno acquistata un'altra in usufrutto vitalizio con nuda proprietà alle mie due sorelle. Come posso richiedere la mia parte di eredità in caso di loro morte? Le mie sorelle hanno leso un mio diritto?

— LETTERA FIRMATA

Nel caso da lei prospettato, per poter «contestare» quanto avvenuto e rivendicare la sua parte, si tratta di verificare se vi è stata una donazione indiretta dai genitori alle due figlie. Per fare ciò è necessario calcolare il valore, al momento dell'acquisto, dell'usufrutto che si sono “intestati” i genitori (in base alla loro età all'epoca), pagandolo con il ricavato dalla vendita della loro casa, ed il valore della nuda proprietà intestata alle figlie, che contestualmente hanno assunto un mutuo. Se risulta che il mutuo contratto dalle figlie è stato di importo inferiore al valore della nuda proprietà, per la differenza si sarebbe realizzata una donazione indiretta dai genitori alle figlie rispetto alla quale Lei potrebbe muovere contestazioni qualora dovesse eccedere la cosiddetta “quota disponibile”, ossia quella parte del patrimonio dei genitori (pari ad un quarto, in questo caso) di cui essi possono disporre liberamente

anche creando delle disparità tra figli. In sostanza è importante conoscere con esattezza gli importi in gioco e fare altresì una sorta di inventario del patrimonio dei genitori, attribuendo a ciascun bene il relativo valore, per poter verificare l'esistenza o meno di una lesione della sua legittima. Le consiglio di rivolgersi ad un notaio che, visionate le carte, saprà darle una consulenza approfondita.

Consulenti del lavoro

RISPOSTA N. 93

I disincentivi per una pensione anticipata

Sono previsti dei disincentivi per chi chiede la pensione anticipata, che però non vengono applicati a chi matura i requisiti previsti entro il 31/12/17, solo però nel caso l'anzianità contributiva derivi esclusivamente da prestazione effettiva di lavoro, maternità, servizio militare, Cassa. Io sono nata il 2/10/58 e nel giugno 2014 maturo il requisito previsto per le lavoratrici del settore privato cioè 41 anni e sei mesi, nella mia vita contributiva sono presenti sei mesi di disoccupazione, nel caso io lavori ulteriori sei mesi i punti percentuali di decurtazione vengono comunque applicati?

— M.F.

La pensione anticipata è in vigore dal 2012, in virtù della riforma realizzata con l'art.24 della Legge 214/2011. I requisiti per accedervi sono legati alla sola anzianità contributiva e pari, per il biennio 2014-2015 a 42 anni e

restituzione del bene da parte del comodatario; secondo altro orientamento, invece, nel caso di comodato precario, gli eredi del comodante subentrerebbero nel contratto e quindi anche nel diritto, già spettante al comodante, di far cessare a sua discrezione il contratto e conseguentemente di chiedere la restituzione del bene. Ad ogni modo, come vede, nella sostanza rimane la possibilità, sia pur attraverso due diverse modalità, di riottenere senza eccezioni la restituzione del bene. Il diritto alla restituzione compete agli eredi in quanto tali, senza che occorra prima attendere la definizione della successione rispetto a tutti gli altri beni.

RISPOSTA N. 91

Incognita imposta su due cassette di sicurezza

Vorrei chiedere se per l'apertura, contemporanea, di due cassette di sicurezza di proprietà di un defunto conservate presso una banca ci sono imposte da pagare. La defunta è mia sorella, senza marito e figli.

— LETTERA FIRMATA

Il contenuto delle cassette di sicurezza concorre a determinare, insieme a tutti gli alti beni ereditari, il valore complessivo dell'asse ereditario che costituisce in linea di massima la base imponibile per il calcolo dell'imposta di successione. Tenga presente che la legge riconosce ai fratelli/sorelle del defunto una soglia di esenzione da imposta (franchigia) sino a centomila euro oltre la quale scatta l'applicazione dell'imposta di successione al 6% sull'eccedenza rispetto, appunto, a centomila euro. Pertanto, il contenuto della cassetta, di per sé, non determina alcuna imposta se

@Trova Risposte

Il tuo quesito

Rubrica (barra la casella corrispondente all'argomento della tua domanda)

☐ Commercialista
☐ Notaio

☐ Consulente del lavoro

Dati del lettore

Nome _____ Cognome _____
Indirizzo _____ Città _____
Tel. _____ E-mail _____
Firma _____

Se desideri mantenere l'anonimato in caso di pubblicazione del tuo quesito barra la casella qui accanto

Informative privacy. Ti informiamo che i dati forniti verranno utilizzati per dare corso alla richiesta del servizio, e verranno trattati con metodo manuale e informatizzato, da incaricati del Titolare. I dati saranno comunicati ai consulenti esterni, che li tratteranno per poter elaborare il parere richiesto. Il conferimento dei dati personali è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile dare corso al servizio. Puoi esercitare i diritti dell'articolo 7 del D. Lgs. 196/2003, scrivendo al Titolare del trattamento L'Eco di Bergamo, società editrice S.E.S.A.A.B. spa - Viale Papa Giovanni XXIII, 118 - 24121 Bergamo. Responsabile del trattamento è il Direttore Responsabile Giorgio Gandola.

I pareri degli esperti hanno lo scopo di fornire informazioni di carattere generale. L'elaborazione dei quesiti, per quanto curata con scrupolosa attenzione, non può comportare responsabilità da parte degli esperti e/o dell'Editore per errori o inesattezze. L'elaborazione dei quesiti non sostituisce la consulenza personale del professionista di fiducia.